

ISTITUTO PIETRO CADEO - O.N.L.U.S. - CHIARI (BS)

C.F.:82000970176

P.IVA:00724380985

STATO PATRIMONIALE dal 01/01/2022 al 31/12/2022

	2022	2021
ATTIVO	4.918.543,22	5.037.313,34
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) costi di sviluppo	0,00	0,00
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	0,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00
5) avviamento	0,00	0,00
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
7) altre	12.257,43	1.729,36
Totale	12.257,43	1.729,36
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.435.260,87	2.533.784,74
2) impianti e macchinari	59.368,67	87.155,73
3) attrezzature	181.173,25	174.990,47
4) altri beni	122.551,69	100.004,32
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
Totale	2.798.354,48	2.895.935,26
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni in	0,00	0,00
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00
c) altre imprese	0,00	0,00
2) crediti	0,00	0,00
a) verso imprese controllate	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	0,00	0,00
c) verso altri enti del Terzo settore	0,00	0,00
d) verso altri	0,00	0,00
3) altri titoli	350.000,00	350.000,00
Totale	350.000,00	350.000,00
Totale Immobilizzazioni	3.160.611,91	3.247.664,62
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00
2) prodotti in corso lavorazione e semilavorati	0,00	0,00
3) lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
4) prodotti finiti e merci	38.480,96	47.414,18
5) acconti	0,00	0,00
Totale	38.480,96	47.414,18
II - Crediti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti	308.063,11	285.578,76
2) verso associati e fondatori	0,00	0,00
3) verso enti pubblici	0,00	0,00
4) verso soggetti privati per contributi	0,00	0,00
5) verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
6) verso altri enti del Terzo settore	0,00	0,00
7) verso imprese controllate	0,00	0,00
8) verso imprese collegate	0,00	0,00
9) crediti tributari	46.777,74	24.402,29
10) da 5 per mille	0,00	0,00
11) imposte anticipate	0,00	0,00

12) verso altri	67.370,36	48.908,01
Totale	422.211,21	358.889,06
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
1) partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00
2) partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
3) altri titoli	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	1.285.923,32	1.372.644,23
2) assegni	0,00	0,00
3) danaro e valori in cassa	288,87	162,84
Totale	1.286.212,19	1.372.807,07
Totale attivo circolante	1.746.904,36	1.779.110,31
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	11.026,95	10.538,41
PASSIVO	4.918.543,22	5.037.313,34
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	1.466.977,82	1.466.977,82
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	30.000,00	30.000,00
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0,00	0,00
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	539.377,48	510.130,75
2) Altre riserve	255.731,40	255.731,40
IV - Avanzo/Disavanzo di esercizio	13.442,43	29.246,73
Totale	2.305.529,13	2.292.086,70
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00	0,00
2) per imposte, anche differite	0,00	0,00
3) altri	1.397.286,85	1.474.912,30
Totale	1.397.286,85	1.474.912,30
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	273.907,72	257.334,46
D) DEBITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	110.040,36	206.902,84
2) debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0,00	0,00
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0,00	0,00
6) acconti	0,00	0,00
7) debiti verso fornitori	421.210,76	493.693,63
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00
9) debiti tributari	80.231,45	35.818,36
10) debiti verso istituti di previdenza a sicurezza sociale	164.369,16	147.367,36
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	139.688,87	106.664,09
12) altri debiti	15.675,91	14.882,51
Totale	931.216,51	1.005.328,79
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.603,01	7.651,09

Attività: Attività istituzionale

ONERI E COSTI	2022	2021	PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di Interesse generale	5.454.136,49	5.196.333,15	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	6.011.457,27	5.755.998,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	375.211,70	393.672,48	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	1.807.771,88	1.659.218,58	2) Proventi degli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	2.970.431,86	2.835.905,01	4) Erogazioni liberali	0,00	2.400,00
5) Ammortamenti	191.489,76	187.326,27	5) Proventi del 5 per mille	4.166,32	4.268,11
6) Accantonamenti per rischi e oneri	45.282,59	45.282,59	6) Contributi da soggetti privati	2.094,50	2.064,00
7) Oneri diversi di gestione	18.204,29	16.981,89	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.997.744,66	2.924.231,51
8) Rimanenze iniziali	45.744,41	57.946,33	8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.937.703,66	2.766.096,35
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	32.599,70	11.193,62
			11) Rimanenze finali	37.148,43	45.744,41
Totale	5.454.136,49	5.196.333,15	Totale	6.011.457,27	5.755.998,00
			Avanzo/Disavanzo Attività di interesse generale (+/-)	557.320,78	559.664,85
B) Costi e oneri da attività diverse	1.259,50	1.042,47	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	29.024,57	25.255,67
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	932,02	704,62	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	327,48	337,85	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	29.024,57	25.255,67
7) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale	1.259,50	1.042,47	Totale	29.024,57	25.255,67
			Avanzo/Disavanzo Attività diverse (+/-)	27.765,07	24.213,20

Attività: Attività istituzionale

C) Costi e oneri da attività' di raccolta fondi	0,00	0,00	C) Ricavi, rendite e proventi da attività' di raccolta fondi	0,00	0,00
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/Disavanzo Attività di raccolta fondi (+/-)	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività' finanziarie e patrimoniali	16.903,23	21.014,56	D) Ricavi, rendite e proventi da attività' finanziarie e patrimoniali	5.015,43	3.423,68
1) Su rapporti bancari	2.494,60	1.775,44	1) Da rapporti bancari	2.195,19	65,63
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	2.296,88	2.871,10
3) Da patrimonio edilizio	6.602,40	6.602,40	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamento per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Da altri proventi	523,36	486,95
6) Altri oneri	7.806,23	12.636,72			
Totale	16.903,23	21.014,56	Totale	5.015,43	3.423,68
			Avanzo/Disavanzo Attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-11.887,80	-17.590,88
E) Costi e oneri di supporto generale	549.755,15	527.377,21	E) proventi di supporto generale	1.332,53	1.669,77
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.275,17	7.788,43	1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Servizi	148.211,65	130.515,44	2) Altri proventi di supporto generale	1.332,53	1.669,77
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) Personale	350.486,04	348.718,90			
5) Ammortamenti	21.791,84	20.745,50			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	9.717,41	9.717,41			
7) Altri oneri	10.273,04	9.891,53			
Totale	549.755,15	527.377,21	Totale	1.332,53	1.669,77
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/Disavanzo Imposte (+/-)	0,00	0,00
TOTALE ONERI E COSTI	6.022.054,37	5.745.767,39	TOTALE PROVENTI E RICAVI	6.046.829,80	5.786.347,12
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	24.775,43	40.579,73
			Imposte	11.333,00	11.333,00
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	13.442,43	29.246,73

USCITE E ENTRATE FIGURATIVE (facoltativo)					
	2022	2021		2022	2021
Uscite figurative			Entrate figurative		
1) da attività di interesse generale	51.240,00	36.765,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	51.240,00	36.765,00	Totale	0,00	0,00

Istituto Pietro Cadeo Onlus

*Residenza Sanitaria Assistenziale
Centro Diurno Integrato
RSA Aperta – Misura 4*



RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2022

ai sensi del d.lgs. 117/2017

ISTITUTO PIETRO CADEO ONLUS

VIALE PIETRO CADEO 13 – CHIARI

Codice Fiscale 82000970176

SOMMARIO

PREMESSA	2
1. LE INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	2
2. INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE	5
3. I CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO	5
4. I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	10
5. LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI COSTI DI IMPIANTO, DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	12
6. L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI	12
7. LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI E ALTRI FONDI	12
8. LE MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO	12
9. IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE	13
10. DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE	13
11. ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE	13
12. DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE	16
13. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI E VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO	17
14. COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO, REVISIONE LEGALE	19
15. PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE	19
16. LE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE	19
17. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO	19
18. SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	19
19. EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E LE PREVISIONI DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI	20
20. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE	21
21. CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO ALLA MISSIONE DELL'ENTE	22
22. COSTI E PROVENTI FIGURATIVI	23
23. LA DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI	24
24. UNA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	24
25. ALTRO	24

RELAZIONE DI MISSIONE

PREMESSA

Con la nota n. 19740 del scorso 29 dicembre 2021, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha chiarito come gli schemi di bilancio disposti dal decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020 per gli enti del Terzo settore (Ets) non commerciali si applichino in via immediata anche alle Onlus iscritte alla relativa anagrafe unica.

Il decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020, in conformità a quanto prevede il CODICE DEL TERZO SETTORE (art. 13), individua quattro modelli di documenti di bilancio: lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e la relazione di missione, che devono essere adottati obbligatoriamente dagli Ets aventi entrate annuali pari o superiori a 220 mila euro; il rendiconto per cassa, che può essere utilizzato dagli Ets aventi entrate annuali inferiori a 220 mila euro.

Il richiamato decreto ministeriale ha inoltre previsto che i modelli da esso disposti si applicano a partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso al 18 aprile 2020 (data di pubblicazione in Gazzetta ufficiale dello stesso decreto): ciò significa che gli Ets che hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare devono adottare i nuovi modelli di bilancio proprio a partire dal bilancio di esercizio 2021.

Le Onlus sono quindi tenute a redigere il bilancio di esercizio dall'anno 2021 secondo i nuovi schemi previsti per gli enti del Terzo settore; è bene precisare che le Onlus che decideranno di rimanere iscritte all'anagrafe e di non trasferirsi da subito nel RUNTS non avranno l'obbligo di depositare il bilancio ma lo dovranno pubblicare sul sito ufficiale della Fondazione entro il 30 giugno.

L'Istituto Pietro Cadeo Onlus avendo modificato lo Statuto in data 2 dicembre 2019 adeguandolo al Codice del Terzo Settore per iscriversi al RUNTS con l'entrata in vigore del nuovo regime fiscale, ha l'obbligo di redigere i seguenti documenti seguendo i modelli del DM n. 39 del 5 marzo 2020:

lo Stato Patrimoniale
il Rendiconto Gestionale
la Relazione Di Missione

Oltre al bilancio dell'esercizio l'ente ha redatto il Bilancio Sociale ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017.

L'esercizio dell'ente decorre dal 01.01 al 31.12 di ogni anno.

1. LE INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

INFORMAZIONI GENERALI

Sono organi della Fondazione:

- 1) Il Presidente;
- 2) Il Consiglio di Amministrazione;
- 3) L'Organo di Controllo.

La personalità giuridica dell'Ente è il risultato di successive trasformazioni avvenute negli anni. Il 5.04.1859 apre il Ricovero dei Vecchi a seguito di un lascito testamentario del signor Pietro Cadeo deceduto il 23.02.1853. Nel 1880 l'Opera Pia assume il nome di "Pio ricovero dei Vecchi e Casa d'industria Cadeo".

Il 30-10-2003 avviene la trasformazione da IPAB (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza), in Persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro e precisamente in

Fondazione ex art 12 e seguenti del C.C. richiedendo per la stessa la qualifica di O.N.L.U.S e ha approvato il nuovo Statuto.

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione lo statuto prevede, all'articolo 7, che esso è composto da cinque membri. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo cui è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della *mission* e dello Statuto. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati, per non più di due volte consecutive. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato in data 10.12.2019 e durerà in carica fino al 9.12.2024.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti
Giovanni Massafra	Presidente	3.12.2009	9.12.2024	Legale rappresentante dell'Ente
Giovanni Cinquini	Vice Presidente	10.12.2019	9.12.2024	
Egidio Carniato	Consigliere	17.12.2014	9.12.2024	
Gianmario Delfrate	Consigliere	17.12.2014	9.12.2024	
Cesare Salvetti	Consigliere	10.12.2019	16.09.2022	

In data 11 ottobre 2022 il CdA ha avviato la procedura di surroga del consigliere Salvetti Cesare decaduto dalla carica di membro del CdA in data 16 settembre 2022. A norma dell'art.8 dello Statuto si è proceduto con la comunicazione dell'evento al soggetto titolare della competenza alla nomina affinché procedesse alla sostituzione, in questo caso la Giunta del Comune di Chiari.

Nel corso dell'anno 2022 si sono tenute n.10 riunioni del CdA con complessive 122 delibere.

La Fondazione attualmente è una Onlus di opzione essendo iscritta all'Anagrafe Onlus ed in quanto tale adotta il sistema contabile previsto per le Onlus dal D.Lgs. 460/97 ma è anche nel periodo transitorio della Riforma del Terzo Settore.

Per cui, si è provveduto a redigere il presente bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, come previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Il DM n. 39 del 5 marzo 2020 individua chiaramente i modelli di bilancio: il Mod. A per lo stato patrimoniale, il Mod B per il bilancio di esercizio e il Mod C per la Relazione di Missione e a questi modelli la Fondazione si atterrà.

MISSIONE PERSEGUITA

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, esercitando in via esclusiva una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 5 comma 1 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.

In particolare si prefigge di fornire agli anziani totalmente non autosufficienti o parzialmente autosufficienti e alle loro famiglie un valido supporto per far fronte ai loro numerosi e complessi bisogni clinico-assistenziali.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

La Fondazione si propone di eseguire attività interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del d.lgs 117/2017 e s.m.i. aventi ad oggetto i punti:

- a) interventi e servizi sociali;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie.

In particolare si propone di:

- a) ospitare per libera scelta delle stesse, le persone anziane o inabili, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti;
- b) fornire agli ospiti o agli utenti prestazioni sanitarie, socio-sanitarie, assistenziali, socio-culturali, ricreative, sanitario-riabilitative, finalizzate alla cura ed al mantenimento dell'autonomia;
- c) accogliere ospiti non autosufficienti in strutture protette quali le "Residenze sanitarie assistenziali" con l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni di ricovero pieni sia di carattere sanitario che socio-assistenziale;
- d) accogliere ospiti parzialmente autosufficienti in strutture protette con ricovero diurno (Centro Diurno Integrato) sia di carattere sanitario che socio-assistenziale;
- e) attivare iniziative di formazione tecnico-scientifica e di ricerca nel campo della riabilitazione e dell'assistenza agli anziani, promuovendo la diffusione della cultura geriatrica, anche a favore dei propri operatori;
- f) adeguare costantemente le prestazioni ed i servizi erogati alle indicazioni legislative nazionali e regionali, nonché all'evoluzione dei nuovi bisogni emergenti della popolazione anziana o in stato di bisogno;
- g) promuovere periodicamente momenti di partecipazione e di confronto con le istituzioni del territorio, con le forze sociali e del terzo settore in esso operanti e favorire l'integrazione del volontariato;
- h) promuovere, mediante l'apertura dei servizi al territorio se ed in quanto possibile, interventi nei confronti della famiglia o delle reti amicali e parentali degli anziani in stato di bisogno, per mantenerli il più a lungo e nel migliore dei modi possibile presso il proprio domicilio, evitando di ricorrere così ai ricoveri "impropri";
- i) partecipare alla progettazione ed alla gestione del sistema integrato delle reti di servizi alla persona, anche mediante una diversificazione dell'offerta delle proprie prestazioni negli ambiti assistenziale, socio-assistenziale, sanitario e riabilitativo;
- l) fornire servizi socio-sanitari, sanitari e riabilitativi al territorio anche attraverso convenzioni;
- m) collaborare con le strutture ambulatoriali ed ospedaliere e con i medici di medicina generale;
- n) assicurare agli ospiti l'assistenza religiosa;
- o) curare l'aggiornamento continuo del personale e dei volontari che collaborano con la Fondazione.

La Fondazione attiva ed eroga le suindicate attività in ragione dei bisogni degli utenti che ad essa si rivolgono con priorità ai cittadini di Chiari.

A norma dell'art. 6 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. si possono esercitare attività diverse da quelle di cui all'art.5 dello stesso d.lgs., a condizione che vengano deliberate dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei componenti e siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO IN CUI LA FONDAZIONE È ISCRITTA

Dal 28.03.2022 è online, sul sito dell'Agenzia delle entrate, l'elenco degli enti iscritti nell'Anagrafe delle Onlus. Gli enti inseriti in questo elenco potranno procedere al

perfezionamento dell'iscrizione nel RUNTS dal 28 marzo 2022 e fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo al rilascio della prevista autorizzazione della Commissione europea (articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

Gli enti che conseguiranno l'iscrizione nel RUNTS su loro richiesta, saranno cancellati dall'Anagrafe delle Onlus. Questa cancellazione, tuttavia, non integra lo scioglimento dell'ente e pertanto non vi sarà l'obbligo di devolvere il proprio patrimonio. Invece in caso di mancata presentazione della domanda di iscrizione nel RUNTS entro il termine del 31 marzo sopra richiamato, le Onlus avranno l'obbligo di devolvere il loro patrimonio, limitatamente all'incremento patrimoniale realizzato negli esercizi in cui l'ente è stato iscritto nell'Anagrafe delle Onlus.

L'anagrafe delle Onlus - L'Anagrafe delle Onlus verrà soppressa a decorrere dal periodo d'imposta successivo al rilascio della autorizzazione da parte della Commissione Europea ma fino a tale termine sarà pienamente operativa e le Organizzazioni che rimarranno iscritte potranno fruire delle agevolazioni proprie delle Onlus.

L'Istituto Pietro Cadeo Onlus è inserito nel suddetto elenco, ha modificato lo statuto per procedere alla iscrizione al RUNTS ma resterà Onlus fintanto che non ci sarà il rilascio della prevista autorizzazione della Commissione europea.

REGIME FISCALE APPLICATO

Come già indicato la Fondazione, nelle more del periodo transitorio della Riforma del Terzo Settore, è una Onlus di opzione essendo inserita nell'elenco pubblicato dall'agenzia delle Entrate il 28 marzo 2022 pertanto applica il regime fiscale delle ONLUS.

SEDI

La Fondazione ha sede in Chiari, Viale Pietro Cadeo n.13 ed esplica la propria attività nell'ambito della Regione Lombardia.

ATTIVITA' SVOLTE

- La Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.): dispone complessivamente di n. 150 posti residenziali, destinati ad accogliere anziani, con compromissione della propria autonomia, impossibilitati a vivere al proprio domicilio, di cui 145 posti autorizzati, accreditati, a contratto per non autosufficienti (di cui 24 non autosufficienti Alzheimer) e 5 posti autorizzati ma non accreditati (c.d. solventi).
- Il CDI : è accreditato per 20 Utenti ed accoglie anziani residenti nei comuni appartenenti al distretto di Chiari e ai distretti limitrofi, con compromissione parziale o totale dell'autosufficienza, con necessità assistenziali che superano la capacità del solo intervento domiciliare ma che non richiedono ancora un ricovero in R.S.A.
- La RSA APERTA: accoglie persone con demenza con certificazione rilasciata da medico specialista geriatra/neurologo o anziani non autosufficienti: età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

2. INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della Fondazione.

3. I CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è composto dai documenti previsti dall'art. 2423 del Codice civile formati in base ai principi, in quanto applicabili, recati dagli articoli 2421 e successivi del Codice civile.

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla relazione di missione, è stato quindi redatto secondo i criteri contabili statuiti dal Codice civile, ove compatibili, nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge e di Statuto.

In ossequio al principio di chiarezza, sono fornite le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, corrispondente alle risultanze documentali.

Per quanto concerne il bilancio preventivo contenente le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo, si segnala che lo stesso è stato sottoposto all'approvazione del consiglio con delibera n. 115 del 22.12.2022.

Nella redazione si è fatto riferimento alle norme di Legge che disciplinano il bilancio di esercizio, per quanto compatibile.

Le norme di Legge adottate per la redazione sono interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nella sua redazione sono stati osservati, laddove applicabili, i principi previsti dall'art. 2423 bis e ter del Codice civile.

Il presente documento è redatto sulla base del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.39 del 5 marzo 2020, con il quale è stato individuato lo schema per la redazione dei bilanci degli Enti del Terzo Settore (ai sensi dell'art.13, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.102 del 18 aprile 2020.

Ai fini di soddisfare il criterio della comparabilità dei dati con l'esercizio precedente l'ente ha provveduto a riclassificare lo stato patrimoniale e il conto economico anche secondo la IV direttiva CEE, oltre ad avere predisposto il rendiconto di gestione anche per l'anno 2021.

Inoltre, coerentemente con il summenzionato DM 39/2020, sono state osservate le disposizioni introdotte da OIC 35 per la redazione della seguente Relazione di Missione.

In bilancio non sussistono attività e passività espresse all'origine in moneta diversa dall'euro.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE PIÙ SIGNIFICATIVI

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati al relativo fondo ammortamento.

Il software è stato iscritto al valore di acquisizione ed ammortizzato in modo sistematico in conformità al periodo di utilizzazione stimato in anni tre.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al valore di perizia (cespiti acquisiti ante trasformazione in Fondazione) e al costo di acquisto (cespiti acquisiti successivamente e cioè dal 01.03.2004), entrambi rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

La perizia relativa agli immobili di proprietà è stata redatta dall'Architetto Luigi Bettoni di Brescia in data 30 ottobre 2003 al fine di accertare il valore di mercato delle unità immobiliari di proprietà. Poiché trattasi di edifici realizzati sin dal 1860 sono stati considerati già completamente ammortizzati alla data della trasformazione con la contabilizzazione del relativo Fondo di Ammortamento, ad esclusione degli interventi di ristrutturazione ed ampliamento realizzati dal 1976 al 2003, ammortizzati in funzione della relativa senescenza.

Le perizie relative ai restanti beni materiali sono state redatte da una società specializzata che ha collaborato anche alla compilazione dell'inventario e alla redazione del Libro Cespiti con la ricostruzione dei relativi ammortamenti sino alla data della trasformazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico nell'esercizio in esame, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Per i beni immobili si segnala in particolare che, in ossequio al Principio Contabile statuito dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il piano di ammortamento inizialmente predisposto (30 anni di vita utile) era stato oggetto di riesame per verificare eventuali cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione, anche nell'ambito della norma che impone il disinquinamento dei bilanci da riferimenti fiscali. Il riesame compiuto ha determinato una stima di vita utile residua degli immobili pari ad anni 40 e su tale base sono stati calcolati gli ammortamenti.

Il Decreto-legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento: la norma è motivata con l'avvicinamento delle disposizioni fiscali ai principi contabili. Infatti, il principio contabile nazionale n. 16 relativo alle immobilizzazioni materiali prevede lo scorporo, in base a stime, dei terreni sui quali insistono fabbricati. In mancanza di regole contabili certe relative alle modalità dello scorporo, il comportamento seguito in passato dalle imprese è stato l'ammortamento dell'intero valore, costituito da terreno e fabbricato; tale prassi seguita dall'ente, comunque, era generalizzata e dettata anche dal timore di contestazioni dell'Amministrazione Finanziaria in merito a modalità e ammontare dello scorporo.

Il decreto citato ha dettato alcune regole per effettuare la stima del valore dei terreni risolvendo in tal modo ogni incertezza: i valori così determinati sono ritenuti congrui anche ai fini del bilancio.

A partire dall'esercizio 2006 l'ente non ammortizza più in bilancio i terreni sui quali insistono fabbricati e gli ammortamenti pregressi sono stati imputati proporzionalmente al fabbricato.

Si segnala pertanto che, a seguito dell'emanazione di una norma di interpretazione autentica (Art. 1, comma 81, Legge n. 244/2007), le quote di ammortamento dedotte nei periodi amministrativi precedenti al periodo in corso al 4 luglio 2006, calcolate sul costo complessivo, sono riferite proporzionalmente al costo dell'area ed al costo del fabbricato. Il fondo ammortamento relativo al terreno viene scorporato dal fondo ammortamento relativo al valore originario dell'immobile; il terreno assume quindi valore residuo nullo anche se non è stato ritenuto opportuno dal punto di vista civilistico portare il fondo in diretta diminuzione del valore del terreno.

Tale terreno costituisce la pertinenza dell'immobile originariamente costruito (antecedentemente ai lavori di ristrutturazione eseguiti): vista la longevità di tale immobile, lo stesso e, conseguentemente il terreno, risultano interamente ammortizzati. Si ritiene pertanto civilisticamente maggiormente significativo lasciare evidenza del costo storico del terreno e del correlato fondo ammortamento, disattendendo parzialmente la norma di interpretazione autentica ma con lo scopo di fornire un'informativa maggiormente chiara, veritiera e corretta.

Ove fossero emerse delle sopravvenienze attive relativamente alla parte eccedentaria dei fondi ammortamento, in particolare per il "Fondo Ammortamento Chiesetta Interna" e per il "Fondo Ammortamento Casa del Cappellano", in ossequio al dettato della Circolare n. 1/E del 19 gennaio 2007 esse sono state imputate interamente a riduzione del valore riconosciuto dell'area.

Il comportamento contabile adottato già a partire dagli esercizi precedenti risulta coerente con il contenuto del nuovo OIC n. 16, revisionato dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti, nel quale è stata eliminata la disposizione secondo la quale i terreni possono essere esposti insieme ai fabbricati con la dizione “terreni e fabbricati”.

Si segnala inoltre che, in ossequio al dettato della Circolare n. 36/E del 19 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di mantenere inalterata l'aliquota dell'impianto fotovoltaico al 15%. La Circolare suddetta richiede infatti un ammortamento diverso a seconda che l'impianto fotovoltaico sia considerato bene mobile o immobile, chiedendo al contempo anche il ri-accatastamento dell'immobile qualora l'impianto produca una rendita catastale maggiore del 15% rispetto a quella originaria dell'immobile stesso.

Le aliquote di ammortamento, rappresentative della residua possibilità di utilizzazione e non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

fabbricati	2,50 %
impianti generici	15 %
impianti sanitari	12,50 %
attrezzature sanitarie	12,50 %
attrezzature tecniche e non sanitarie	12,50 %
biancheria	40 %
mobili e arredi	10 %
macchine elettroniche d'ufficio	20 %

Per i beni nuovi acquistati ed entrati in funzione nell'esercizio 2022, si è provveduto a ridurre forfaitariamente alla metà la quota di ammortamento, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione dell'effettivo utilizzo dei beni strumentali nel corso del periodo amministrativo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. A seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo in data 18.12.2014, a risoluzione della controversia in essere tra la Fondazione “Istituto Pietro Cadeo ONLUS” e la “Fondazione Opera Pia Bettolini ONLUS” e con il solo fine di evitare un ulteriore giudizio e cercando una soluzione conciliativa che ha coinvolto anche il Sindaco del Comune di Chiari, in data 27 gennaio 2015 è stato sottoscritto l'atto notarile di trasferimento a titolo gratuito, da parte della “Fondazione Opera Pia Bettolini ONLUS” a favore della Fondazione “Istituto Pietro Cadeo ONLUS”, dell'unità immobiliare ubicata al piano secondo in esecuzione degli obblighi oneri e vincoli sottoscritti e concordati tra le parti.

A tale immobile è stato attribuito in sede di atto notarile ai fini fiscali un valore di Euro 210.000,00, il quale è stato rilevato nell'attivo patrimoniale alla voce BII5 “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti”, con imputazione quale contropartita di un fondo svalutazione di medesimo importo (Euro 210.000,00) a rettifica indiretta dell'intero valore attribuito ai fini fiscali ed in considerazione della valorizzazione attuale reale di tale immobile.

Leasing finanziario

Non sussistono operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate immobilizzate

L'Istituto non possiede partecipazioni in società controllate o collegate.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo di acquisto. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Rimanenze finali di materiale

Le rimanenze di materiale (medicinali, prodotti per l'igiene, ...) sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

Si segnala che tra le rimanenze finali di materiale sanitario è ricompreso il materiale sanitario ricevuto a titolo di erogazione liberale da Enti diversi, contabilizzato a conto economico nella voce "Rimanenze finali materiale sanitario". L'importo indicato ammonta ad euro 9.696.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Nell'esercizio 2022 non si è ritenuto opportuno provvedere ad un ulteriore adeguamento del valore nominale dei crediti.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati accantonati euro 20.000 verso il fondo oneri completamento Area Bettolini e effettuati utilizzi per 20.000 dal fondo per rischio imposte future in quanto il rischio si è ridotto.

Nel corso dell'esercizio 2022 il fondo accantonamenti vari dipendenti è stato movimentato per un importo pari ad Euro 39.443, quale risultato dell'utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio.

Negli esercizi precedenti è stato istituito il "Fondo Riqualficazione Energetica e Strutturale" per Euro 590.000, costituito tramite la variazione della destinazione di parte del Fondo accantonamenti vari dipendenti per Euro 250.000, del Fondo oneri completamento area Bettolini per Euro 250.000 e del Fondo rischi e oneri futuri per Euro 50.000, nonché della Riserva contributi e oblazioni per Euro 40.000; nel corso dell'esercizio 2018, il fondo Riqualficazione energetica è stato utilizzato per Euro 165.448, nel corso dell'esercizio 2019, il fondo Riqualficazione energetica è stato utilizzato per Euro 308.428, nel 2020 è stato utilizzato per Euro 6.405, mentre nel 2021 e nel presente esercizio non ha registrato utilizzi o accantonamenti. Alla data del 31.12.2022 tale fondo presenta un saldo pari ad euro 109.719.

Si segnala inoltre che, nel corso del 2018, il Consiglio ha deliberato che tali lavori di riqualficazione energetica e strutturale dell'immobile di proprietà della Fondazione vengano finanziati mediante un "prestito in autofinanziamento", così da risparmiare la corresponsione di eventuali interessi a favore degli istituti di credito in quanto vengono utilizzate risorse proprie. La somma prelevata dal fondo al momento dell'effettuazione dei lavori verrà restituita all'ente lungo un arco temporale di anni 10 a quote costanti di euro 55.000,00, partendo dal 30.06.2018

e così per tutti gli anni successivi. Parimenti, ogni anno a partire dal 30 giugno 2018, l'ente procede all'accantonamento dell'importo di euro 55.000,00 a parziale ricostituzione del fondo per autofinanziamento, fino al suo integrale ripristino decorsi 10 anni dalla delibera.

Anche per l'anno 2022 l'ente ha previsto l'accantonamento di 55.000,00 per la ricostituzione del fondo.

Il Fondo rischi Oneri futuri ha subito un decremento di 110.000 euro così utilizzati: 90.000 per incrementare il fondo accantonamenti vari dipendenti e 20.000 euro per incrementare il Fondo oneri completamento area Bettolini.

Il Fondo accantonamenti vari dipendenti chiude l'anno 2022 con variazione di -39.443 euro, nonostante l'incremento di 90.000, in quanto da questo fondo è stata prelevata anche la somma per pagare gli arretrati del Contratto Funzioni Locali a seguito del rinnovo contrattuale avvenuto a novembre 2022.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti dell'ente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti al Fondo Tesoreria INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Imposte sul reddito

L'ente è una Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.), regolarmente iscritta all'Anagrafe corrispondente; si sottolinea, ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. n. 117/2017, di Enti del Terzo settore (ETS) e del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che la contestuale eliminazione delle Onlus dal panorama normativo avverrà a decorrere dal termine di cui all'articolo 104, comma 2, del d.lgs. n. 117/2017 ovvero *"dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea...e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività"* del RUNTS.

Dal 28 marzo 2022, a seguito dell'elenco degli iscritti all'anagrafe unica tenuta dall'Agenzia delle Entrate, le ONLUS potranno presentare domanda di iscrizione al RUNTS. La domanda potrà essere presentata sino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea (art.101 c.10 D.lgs. 117/2017).

La riforma del Terzo Settore deroga le disposizioni relative alle ONLUS dal periodo d'imposta successivo a quello di operatività del RUNTS. Fino a tal momento il reddito viene calcolato sulla base delle disposizioni del D.lgs. 460/97 e del TUIR.

Dal 2018, tuttavia, è prevista in via transitoria l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 104 c.1 del D.lgs. 117/2017.

Ricavi e Costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni.

4. I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nella Tabella sotto riportata vengono messi in evidenza i movimenti subiti dalle immobilizzazioni così come richiesto dal punto 2 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Tabella 1.1 – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Saldo al 31.12.2021</i>			<i>Movimenti dell'esercizio</i>		<i>Saldo al 31.12.2022</i>		
	<i>Costo</i>	<i>Fondo amm.to</i>	<i>Valore netto</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Amm.to</i>	<i>Costo</i>	<i>Fondo amm.to</i>	<i>Valore netto</i>
Altre immobilizzazioni immateriali	50.898	49.169	1.729	13.611	(3.083)	64.509	52.252	12.257
Totale	50.898	49.169	1.729	13.611	(3.083)	64.509	52.252	12.257

Tabella 1.2 – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Saldo al 31.12.2021</i>			<i>Movimenti dell'esercizio</i>		<i>Saldo al 31.12.2022</i>		
	<i>Costo</i>	<i>Fondo amm.to</i>	<i>Saldo</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Amm.to</i>	<i>Costo</i>	<i>Fondo amm.to</i>	<i>Valore netto</i>
Terreni e fabbricati	12.319.602	9.785.817	2.533.785	10.126	(108.650)	12.329.728	9.894.467	2.435.261
Impianti e macchinari	667.813	580.658	87.156	7.565	(35.351)	675.378	616.009	59.369
Attrezzature	611.956	436.966	174.990	39.471 (23.550) 23.550	(33.288)	627.877	446.704	181.173
Altri beni	850.359	750.354	100.004	58.865 (46.925) 43.844	(33.237)	862.299	739.747	122.552
Immobilizzazioni in corso e acconti	210.000	210.000	-	-	-	210.000	210.000	-
Totale	14.659.730	11.763.795	2.895.935	112.946	(210.526)	14.705.282	11.906.927	2.798.355

Il valore delle "Immobilizzazioni in Corso e Acconti" è dato dall'iscrizione del Fabbricato in costruzione per euro 210.000 svalutato di pari importo, determinando un valore netto contabile pari a 0,00.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Il valore delle Immobilizzazioni Finanziarie non si è movimentato rispetto all'esercizio precedente.

Il costo complessivo di acquisto e valore nominale alla data del 31.12.2022 risulta il seguente:

- Titoli del debito pubblico Euro 350.000,00.

5. LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI COSTI DI IMPIANTO, DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO

In bilancio non risultano capitalizzati Costi di Impianto, di Ampliamento e di Sviluppo.

6. L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alla scadenza dei crediti e debiti nonché le altre informazioni richieste dal n. 6 dell'art. 2427.

Risultano iscritti in bilancio crediti con durata residua superiore ai 12 mesi relativi all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR versato al Fondo Tesoreria per Euro 24.402. Tali crediti verranno erogati al momento dell'interruzione del rapporto di lavoro dei dipendenti e dell'erogazione del TFR maturato, sia presso l'istituto sia presso l'INPS.

Con riferimento ai debiti si segnala che gli importi scadenti oltre i 12 mesi sono riferiti al mutuo pluriennale n. 4420620 pari a Euro 59.757,90 e che non sono presenti rate in conto capitale di durata residua superiore ai cinque anni.

7. LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI E ALTRI FONDI

Il dettaglio richiesto è di seguito riportato:

Tabella 3.1 - composizione delle voci ratei e risconti attivi e passivi

Ratei e risconti attivi (Attivo D)	Importo	Ratei e risconti passivi (Passivo E)	Importo
Ratei attivi su interessi attivi	2.135	Ratei passivi diversi	5.143
Ratei attivi diversi	55	Ratei passivi su interessi passivi	5.460
Risconti attivi annuali	8.836	Risconti passivi	-
Risconti pluriennali	-	Totale	10.603
Totale	11.026		

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella tabella che segue viene indicata la suddivisione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri.

Tabella 4.1 - composizione e movimentazione dei fondi per rischi e oneri

Descrizione Fondi	2022	2021	Variazione
Fondo rischi per controversie legali	48.372	51.554	-3.182
Fondo rischi diversi	90.000	90.000	0
Fondo rischi ed oneri futuri	672.782	782.782	-110.000
Fondo accantonamenti vari dipendenti	180.175	219.618	-39.443
Fondo oneri completamento area Bettolini	21.239	1.239	20.000
Fondo riqualificazione energetica e strutt.	109.719	109.719	0
Fondo per autofinanziamento	275.000	220.000	55.000
Totale	1.397.287	1.474.912	-77.625

8. LE MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Trattandosi di un Ente Non Commerciale, in particolare di una Fondazione O.N.L.U.S. di diritto privato, il patrimonio netto non comprende un capitale sociale bensì rappresenta la differenza contabile tra il valore delle attività e quello delle passività.

Al termine di ogni esercizio l'unica variazione è determinata dal risultato economico, essendo statutariamente impedita la distribuzione di utili o riserve.

Al 31.12.2021 il Patrimonio Netto ammontava ad Euro 2.292.087 mentre al 31.12.2022 ammonta ad Euro 2.305.529 con una differenza di Euro 13.442 pari al risultato dell'esercizio.

Si riporta patrimonio netto come da STATO PATRIMONIALE

	Anno 2022	Anno 2021
PATRIMONIO NETTO	2.305.529,13	2.292.086,70
-Fondo di dotazione dell'ente	1.466.977,82	1.466.977,82
-Patrimonio vincolato	30.000,00	30.000,00
--Riserve statutarie	30.000,00	30.000,00
--Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		0
--Riserve vincolate destinate da terzi		0
-Patrimonio libero	795.108,88	765.862,15
-Riserve di utili o avanzi di gestione	539.377,48	510.130,75
-Altre riserve	255.731,40	255.731,40
-Avanzo/Disavanzo di esercizio	13.442,43	29.246,73

9. IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

In bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'Art. 2447-bis. In bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'Art. 2447-decies.

10. DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel bilancio dell'Ente non sono presenti debiti con le citate caratteristiche.

11. ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Nell'elaborazione del Rendiconto gestionale sia costi che ricavi sono stati riclassificati a secondo dell'appartenenza ad attività di interesse generale, attività diverse, finanziarie e patrimoniali, di supporto generale.

Nelle attività di interesse generale sono compresi costi e ricavi derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale ossia attività di assistenza e prestazioni sanitarie identificate nelle voci di acquisto beni e materiali per assistenza, acquisti diversi, spese per prestazioni di servizi di assistenza, utenze, servizi appaltati. Nei ricavi i proventi da prestazioni di servizi di assistenza e riabilitazione.

Nei ricavi da attività diverse che non sono direttamente correlate all'attività principale, sono compresi i proventi da convenzione con lo studio dentistico, le entrate diverse, il rimborso spese

uso cucina e i proventi e rimborsi diversi (buoni mensa). Nei costi sono compresi i servizi e gli ammortamenti legati allo svolgimento della suddetta attività.

Nell'attività di supporto generale sono compresi i costi per servizi amministrativi, di direzione e conduzione, gestione delle risorse umane, la gestione dei sistemi informativi che garantiscono l'esistenza e la continuità dell'organizzazione.

I criteri adottati per l'imputazione di un costo tra attività generale e di supporto amministrativo sono principalmente i seguenti:

- Ammortamenti edifici ripartito per mq;
- Spese di manutenzione fotocopiatrice, manutenzione centralino, manutenzione hardware e software, spese telefoniche ripartite secondo la destinazione d'uso. (stimato 50%);
- Spese per manutenzione impianto elettrico ed idraulico, manutenzione estintori, manutenzione impianto antincendio, ripartiti per mq.;
- Costi per utenze acqua servizi igienici, spese illuminazione, spese riscaldamento ripartiti per mq.;
- Costi assicurazioni ripartiti sia per appartenenza che per mq a secondo della polizza.;
- Spese smaltimento rifiuti solidi urbani suddivisi per mq.;
- spese per detersivi e materiale pulizie, spese apparecchiature igienizzanti, spese per servizi parasanitari ripartiti per mq.;
- Spese pasti mensa personale ripartiti per destinazione.;
- Accantonamento autofinanziamento ripartito per mq.;

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere rilevante.

ONERI E COSTI		2022	PROVENTI E RICAVI		2022
A) Costi e oneri da attività di Interesse generale		5.454.136,49	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		6.011.457,27
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		375.211,70	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		0,00
2) Servizi		1.807.771,88	2) Proventi degli associati per attività mutuali		0,00
3) Godimento beni di terzi		0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		0,00
4) Personale		2.970.431,86	4) Erogazioni liberali		0,00
5) Ammortamenti		191.489,76	5) Proventi del 5 per mille		4.166,32
6) Accantonamenti per rischi e oneri		45.282,59	6) Contributi da soggetti privati		2.094,50
7) Oneri diversi di gestione		18.204,29	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		2.997.744,66
8) Rimanenze iniziali		45.744,41	8) Contributi da enti pubblici		0,00
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		2.937.703,66
			10) Altri ricavi, rendite e proventi		32.599,70
			11) Rimanenze finali		37.148,43
			Totale		6.011.457,27
			Avanzo/Disavanzo Attività di interesse generale (+/-)		557.320,78
	Totale	5.454.136,49			

Si precisa che nelle seguenti poste vengono inclusi i seguenti costi:

al punto 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: acquisti beni e materiali per assistenza, acquisti diversi;

al punto 2) Servizi: liberi prof, servizi appalti, utenze;

al punto 4) Personale: tutti il personale di assistenza escluso amministrativi, portineria, pulizie, Nei ricavi:

al punto 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi: rette RSA, rette CDI, rette Solventi, SV;

al punto 9) Proventi da contratti con enti pubblici: Contributi regionali da ATS per RSA, CDI, RSA aperta, Integrazione rette da Comuni;

I proventi del 5 per mille di euro 4.166,32 per l'anno 2021 sono destinati a spese per il servizio mensa Ospiti in appalto.

ONERI E COSTI	2022	PROVENTI E RICAVI	2022
B) Costi e oneri da attivita' diverse	1.259,50	B) Ricavi, rendite e proventi da attivita' diverse	29.024,57
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00
2) Servizi	932,02	2) Contributi da soggetti privati	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00
4) Personale	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00
5) Ammortamenti	327,48	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	29.024,57
7) Oneri diversi di gestione	0,00	7) Rimanenze finali	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00		
Totale	1.259,50	Totale	29.024,57
		Avanzo/Disavanzo Attività diverse (+/-)	27.765,07

Al punto 6 della tabella Proventi e Ricavi in Altri ricavi, rendite e proventi sono comprese le seguenti voci:

proventi convenzione Agiros studio dentistico	6.130,97
entrate diverse (rimborsi inail, ovdamatic, richieste fotocopie)	10.464,60
rimborso spese uso cucina	12.000,00
proventi e rimborsi diversi (buoni mensa)	429,00

ONERI E COSTI	2022	PROVENTI E RICAVI	2022
C) Costi e oneri da attivita' di raccolta fondi	0,00	C) Ricavi, rendite e proventi da attivita' di raccolta fondi	0,00
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00
3) Altri oneri	0,00	3) Altri proventi	0,00
Totale	0,00	Totale	0,00
		Avanzo/Disavanzo Attività di raccolta fondi (+/-)	0,00

La Fondazione nell'anno 2022 non ha effettuato attività di raccolta fondi.

ONERI E COSTI	2022	PROVENTI E RICAVI	2022
D) Costi e oneri da attivita' finanziarie e patrimoniali	16.903,23	D) Ricavi, rendite e proventi da attivita' finanziarie e patrimoniali	5.015,43
1) Su rapporti bancari	2.494,60	1) Da rapporti bancari	2.195,19
2) Su prestiti	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	2.296,88
3) Da patrimonio edilizio	6.602,40	3) Da patrimonio edilizio	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00
5) Accantonamento per rischi ed oneri	0,00	5) Da altri proventi	523,36
6) Altri oneri	7.806,23		

Totale	16.903,23	Totale	5.015,43
		Avanzo/Disavanzo Attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 11.887,80

Nella tabella proventi sono riportati: Interessi, rendita titoli.

Nella tabella costi: canone di locazione convenzione parrocchia.

ONERI E COSTI	2022	PROVENTI E RICAVI	2022
E) Costi e oneri di supporto generale	549.755,15	E) proventi di supporto generale	1.332,53
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.275,17	1) Proventi da distacco del personale	0,00
2) Servizi	148.211,65	2) Altri proventi di supporto generale	1.332,53
3) Godimento beni di terzi	0,00		
4) Personale	350.486,04		
5) Ammortamenti	21.791,84		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	9.717,41		
7) Altri oneri	10.273,04		
Totale	549.755,15	Totale	1.332,53
Totale	0,00	Totale	0,00
		Avanzo/Disavanzo Imposte (+/-)	0,00
TOTALE ONERI E COSTI	6.022.054,37	TOTALE PROVENTI E RICAVI	6.046.829,80
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	24.775,43
		Imposte	11.333,00
		AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	13.442,43

Al punto 4 dei costi **Personale** è incluso tutto il personale di supporto: amministrativi, portineria, pulizie.

Si riporta la sintesi in percentuale dell'incidenza dei ricavi e dei costi:

Ricavi	%
Da Solventi	2,1%
Rette Utenti	47,4%
Contributi Regionali	47,5%
Integrazione Rette da Comuni	1,0%
Altro	1,9%

Costi	%
Beni e materiali per l'assistenza	5,6%
Personale dipendente ed esterno	68,2%
Servizi Appaltati	11,4%
Utenze	5,9%
Spese di funzionamento	1,9%
Ammortamenti	3,5%
Acquisti diversi	0,8%
Spese per servizi diversi	0,5%
Altre Spese	2,2%

12. DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	€ in natura		TOTALE
		beni	servizi	
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	2.095	1.319	0	3.414
Percentuale nell'esercizio	61,36%	38,64%	0,00%	100,00%

13. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI E VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO

Il sistema informatico dell'Ente adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di lavoro prestate da ogni lavoratore e le ore apportate dai volontari iscritti nel registro presso l'ente. Il tracciamento avviene tramite l'utilizzo di un badge personale in ingresso e in uscita.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie è riportato nella tabella che segue:

Categoria	N.
direttore generale	1
impiegati amministrativi	4,47
esecutori socio/assistenziali	58,4
infermieri/terapisti	19,71
operatori socio - sanitari	18,5
esecutore/operatore guardaroba	2,51
esecutore/operatore portineria	1,5
operatori di servizio	1,05
animatori	1
servizio accoglienza	2
Operai	1,84
Personale religioso	2
Totale medio	113,99

VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO

Si riporta il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che hanno svolto la loro attività in modo non occasionale per l'anno 2022:

Volontari n. 20 per 4.022 ore complessive

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L'onere dell'esercizio sostenuto dall'ente per i premi assicurativi conseguenti è pari ad € 419,99.

RIEPILOGO ORE LAVORATE

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale:

Classe	Descrizione	Ore complessive	%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato	4.022	2%
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	152.909	85%
Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti (cooperative, liberi professionisti)	23.125	13%
	Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio delle attività	180.056	100%

Nella tabella sotto riportata si evidenzia in dettaglio lo storico

A	RSA	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
1	Medici	4.671	4.777	4.751	4.690	4.642	4.680	4.773	4.748	4.462
2	Infermieri	29.967	29.618	29.908	27.681	27.983	27.872	27.611	27.381	27.783
3	Terapisti della riabilitazione	4.817	4.927	4.722	4.879	5.688	4.831	4.203	5.363	4.554
4	Animatori	3.091	3.297	3.294	3.146	3.336	3.386	3.880	3.760	4.435
5	Ausiliari e OSS	100.956	101.747	102.980	101.956	101.862	101.650	99.670	104.846	104.027
6	Personale amministrativo (1)	8.668	7.916	8.402	8.329	8.287	8.925	8.924	9.217	8.847
7	Op. di guardaroba	6.550	6.326	6.131	7.839	7.712	6.474	5.782	4.978	4.085
8	Op. di portineria	2.968	3.049	2.874	3.084	2.708	2.169	2.076	2.166	2.382
9	Operai - autisti	3.889	3.623	3.871	4.069	3.657	3.907	3.242	2.471	2.817
10	Addetti alle pulizie	3.047	3.154	2.449	1.939	1.540	1.687	1.218	1.315	1.393
11	Accoglienza	3.178	3.048	3.134	3.040	3.019	3.138	3.128	3.058	3.018
12	Podologo	152	154	135	153	158	102	69	73	78
13	Psicologo			61	53	56	51	23	52	47
14	Musicoterapista				170	163	190	223	399	416
	TOTALE A	171.954	171.635	172.652	171.028	170.811	169.063	164.822	169.827	168.344

B	Centro Diurno Integrato	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
1	Medici	292	326	314	313	313	313	218	313	313
2	Coordinamento				61	469	347	208	538	510
3	Infermieri	600	644	627	626	1.145	626	313	626	636
4	Fisioterapisti	384	640	627	626	626	626	627	626	626
5	OSS e ASA	5.171	4.650	4.473	4.247	3.521	4.248	2.347	4.960	4.725
6	Accoglienza		72	72	72	72	72	72	72	72
7	Animatore/Educatore	728	728	728	626	794	777	380	868	808
	Totale B	7.175	7.061	6.842	6.571	6.940	7.009	4.165	8.003	7.690
	TOTALE A+B	179.129	178.696	179.493	177.599	177.751	176.072	168.987	177.830	176.034

(1) Il Personale Amministrativo si occupa percentualmente (circa il 10% del tempo) anche per la gestione del C.D.I.

Tra le ore lavorate **non** sono incluse le ore lavorate dal personale religioso.

Il numero delle ore del personale del CDI è in proporzione agli standard richiesti per le figure dell'Infermiere (12 ore sett.), Animatore (12 ore sett.), Terapista (12 ore sett.) e ASA/OSS (92 ore sett.). Per l'infermiere e il Terapista dell'Ente a part time le ore rimanenti (6 ore) sono rendicontate nella RSA.

14. COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO, REVISIONE LEGALE

Nell'esercizio 2022 risultano iscritti compensi all'Organo di Controllo che espleta anche la funzione di revisore per Euro 9.415 e agli amministratori per Euro 12.900. Si rileva anche la presenza di un compenso erogato a favore dei membri dell'Organismo di Vigilanza, ai sensi e per gli effetti della D. Lgs. 231/2001, ammontante ad Euro 6.013.

15. PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Come previsto dall'articolo 10 del D.Lgs n. 117/2017 (Testo Unico Riforma del Terzo Settore) gli enti del Terzo settore dotati di personalità giuridica ed iscritti nel registro delle imprese possono costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

Nessuna tipologia di patrimonio risulta destinato ad attività specifiche ex articolo 2447 bis del Codice Civile.

16. LE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Per PARTI CORRELATE si intende:

- a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'ente;
- c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Nell'anno 2022 non vengono rilevate operazioni con parti correlate all'Ente come sopra definito.

17. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO

Su indicazione del Presidente, il CdA decide sulla destinazione dell'avanzo di gestione, mantenendo comunque l'assenza di ogni fine di lucro e finalizzando lo stesso espressamente agli scopi istituzionali della Fondazione. Nell'anno in esame viene proposto l'accantonamento dell'Avanzo di esercizio al 31/12/2022 pari ad euro **13.442,43** interamente a **Riserve di utili o avanzi di gestione** costituita con gli avanzi delle precedenti gestioni per acquistare successivamente dei sollevatori mobili per gli Ospiti della RSA.

18. SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Sulla base di quanto esposto nella presente relazione e da quanto emerge dall'analisi di bilancio presente nella documentazione che viene allegata, l'organo amministrativo segnala che l'Ente presenta una situazione patrimoniale ben equilibrata, nella quale i debiti a lungo termine sommati al Patrimonio Netto coprono la struttura degli investimenti/attivo netto a lungo.

Dal punto di vista finanziario la PFN (Posizione Finanziaria Netta) manifesta un significativo valore positivo, presentando un valore dell'indebitamento finanziario notevolmente inferiore rispetto al valore della liquidità e, conseguentemente, confermando la capacità dell'ente di far fronte agli impegni finanziari assunti nel corso del tempo, sia sotto il profilo del pagamento puntuale dei debiti correnti sia del rimborso delle quote dei finanziamenti. Si segnala che l'unico mutuo ad oggi in essere si estinguerà in un arco temporale inferiore ai 5 anni.

Passando all'analisi del Conto Economico, si evidenzia che i principali indicatori, in particolare il Valore Aggiunto e il MOL o EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Amortisation), si mantengono nel periodo oggetto di osservazione in costante valore positivo. Nonostante l'andamento del mercato e l'incidenza di fattori economici esogeni, anche nel corso dell'anno 2022 la Direzione e l'organo amministrativo hanno prestato sempre maggior attenzione al contenimento dei costi, sia con riferimento alla gestione del personale dipendente e dei collaboratori e professionisti che operano nello svolgimento dell'attività caratteristica, sia con riguardo alla gestione dei costi di acquisto dei farmaci e materiali vari, nonché delle spese per servizi e varie.

L'analisi degli Indici di Solidità, infine, conferma quanto sopra affermato relativamente al commento delle voci di Stato Patrimoniale, sia a livello di indice di copertura delle immobilizzazioni, di indipendenza finanziaria e del margine di tesoreria; analisi che trova la sua massima esaltazione a livello di Quick Ratio e Current Ratio, indicatori che confermano la situazione di ottimo equilibrio finanziario della Fondazione.

Inoltre, in calce all'analisi per indici, sono stati calcolati gli indicatori di allerta introdotti dal nuovo Codice della crisi d'impresa per certificare l'adeguata situazione economico/patrimoniale e finanziaria nei confronti di tutti gli stakeholder.

19. EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E LE PREVISIONI DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

La Fondazione presenta una situazione di liquidità molto buona gestita nel corso degli esercizi. Gli utili generati all'atto di chiusura dei bilanci degli esercizi precedenti (dal 2004 anno di trasformazione in Fondazione) sono stati accantonati e destinati a sostenere gli investimenti che nel corso degli anni sono stati eseguiti presso la Fondazione, pur se rilevati ed evidenziati nell'apposita riserva.

Nel corso degli anni la Fondazione ha maturato una gestione sempre più profittevole dell'attività istituzionale svolta; ciò le ha consentito di raggiungere un livello di equilibrio patrimoniale e finanziario rilevante.

Confrontando l'andamento dell'esercizio 2021 e dell'esercizio 2022 si rileva che l'indebitamento finanziario - sia di breve sia di medio-lungo termine - ha registrato una positiva contrazione legata soprattutto all'estinzione del finanziamento di euro 619.748 acceso nel 2003 per far fronte alle spese di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà.

Per quanto riguarda le passività relative ai fondi rischi e oneri e al fondo TFR, non si segnalano variazioni rilevanti rispetto all'esercizio precedente.

La Fondazione procede mensilmente al versamento dell'accantonamento TFR maturato in capo ai dipendenti al Fondo Tesoreria INPS, come previsto a livello normativo, presentando quindi un accantonamento TFR accumulato presso l'ente di Euro 273.908 di ridotta entità e che risulta completamente coperto dall'investimento in Immobilizzazioni Finanziarie nel caso fosse necessario procedere alla sua liquidazione immediata.

La Fondazione, alla luce delle preoccupazioni scaturite dall'aumento dei costi energetici (luce e gas), ha ritenuto corretto procedere, anziché allo stanziamento di nuovi importi a titolo di fondi rischi e oneri futuri, alla variazione della destinazione dei fondi rischi e oneri già accantonati negli esercizi precedenti e ad oggi rivelatesi eccedenti rispetto alle necessarie risorse atte a fronteggiare gli eventuali rischi a fronte dei quali erano stati accantonati. È stato congruo destinare tali fondi alla copertura di eventuali maggiori oneri e perdite causate dall'emergenza energetica, i cui valori saranno conosciuti nel loro esatto ammontare nel corso del corrente anno 2023. Si evidenzia che allo stato attuale, chiusura del bilancio 2022, dato l'avanzo di gestione ottenuto senza alcun prelievo da questi fondi, tale accantonamento resta intatto. Inoltre avendo internalizzato il servizio di gestione caldo /freddo (riscaldamento e

raffrescamento centralizzato) si è ritenuto opportuno creare un fondo ad hoc di opportuna capienza.

In ogni caso la Fondazione ha sottoscritto per il 2022 tutti i contratti in essere con ATS di Brescia confermandosi Ente Erogatore consolidato per i servizi RSA, CDI e RSA APERTA.

20. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

La Fondazione si propone di eseguire attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. nei seguenti ambiti:

interventi e servizi sociali;

interventi e prestazioni sanitarie;

prestazioni socio-sanitarie.

Nei suddetti ambiti rientrano le seguenti attività:

- La Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) dispone complessivamente di n. 150 posti residenziali, destinati ad accogliere anziani, con compromissione della propria autonomia, impossibilitati a vivere al proprio domicilio, di cui 145 posti autorizzati, accreditati, a contratto per non autosufficienti (di cui 24 non autosufficienti Alzheimer) e 5 posti autorizzati ma non accreditati (c.d. solventi).
- Il CDI (Centro Diurno Integrato) della Fondazione è accreditato per 20 Utenti ed accoglie anziani residenti nei comuni appartenenti al distretto di Chiari e ai distretti limitrofi, con compromissione parziale o totale dell'autosufficienza, con necessità assistenziali che superano la capacità del solo intervento domiciliare ma che non richiedono ancora un ricovero in R.S.A.
- La RSA APERTA si rivolge a persone con demenza con certificazione rilasciata da medico specialista geriatra/neurologo o anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

La RSA offre accoglienza residenziale ad anziani residenti nel comune di Chiari e comuni limitrofi. Si accolgono in apposito nucleo protetto soggetti affetti da morbo di Alzheimer. Dà ospitalità a 1 persona in Stato Vegetativo Permanente (si è accreditati per accogliere 3 SV).

L'ufficio UCAM dell'ASST Franciacorta gestisce la lista d'attesa per gli ingressi.

Servizi offerti: servizi alberghieri (alloggio, ristorazione, lavanderia, portineria, riscaldamento / raffrescamento), servizio accoglienza, assistenza medica, assistenza infermieristica, servizi socio assistenziali, servizio educativo / animativo, servizi di riabilitazione individuale e di gruppo, servizio di podologia, servizio di parrucchiera o barbiere (100% del costo addebitato all'Ospite), farmaci, ossigeno terapeutico, presidi per l'incontinenza, assistenza religiosa, visite specialistiche dei consulenti interni.

OSPITI RSA SUDDIDIVISI per Classi SOSIA (Scheda Osservazione Intermedia Assistenza)

È l'indice stabilito dalla Regione Lombardia, che individua il bisogno dell'Ospite; più elevato nella classe 1 e via via inferiore fino alla classe 8. Ad ogni classe corrisponde un diverso contributo sanitario erogato dalla Regione. Al SOSIA 1 corrisponde il massimo contributo, al SOSIA 8 il minore contributo.

Gli ospiti affetti dal morbo di Alzheimer hanno una classificazione propria ed hanno un contributo diverso così pure gli ospiti classificati come Stato Vegetativo.

Nella sottostante tabella sono suddivisi gli Ospiti per classi SOSIA transitati nell'anno.

Classe	Alz.	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8	Stati veg	Solv.	Totale
Totale 2021	26	64	1	84	4	3	0	12	0	2	9	205
Totale 2022	29	64	2	82	4	4	1	14	0	2	9	211

Un parametro che ha rilevanza sul Rendiconto Gestionale è certamente il minutaggio settimanale per Ospite erogato. Come si evince dalla tabella sottostante nell'anno 2022 si è erogato un minutaggio di trenta minuti in più rispetto all'anno 2019 a parità di presenze medie. Questo ha comportato un aumento dei costi del personale. Si è fatto il confronto con l'anno 2019 in quanto causa emergenza sanitaria a parità di numero di Ospiti medio è aumentato il personale.

Descrizione	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Note
Numero Ospiti Medio	148,36	149,08	134,19	149,25	Posti letto medi occupati al giorno rispetto ai 150 posti letto totali
Minutaggio	1.155	1.150	1.228	1.125	Assistenza erogata in minuti settimanale per ospite.

I ricavi della RSA ammontano a complessivi euro 5.491.882

Centro diurno integrato: Il servizio è prestato dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 18,30. Nel CDI sono transitati complessivamente, durante l'anno 2022, n. 38 Utenti di cui 28 clarensi e 10 provenienti dai comuni limitrofi.

I ricavi del CDI ammontano a complessivi euro **291.321**.

RSA aperta: offre prestazioni natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzati a supportare la permanenza al proprio domicilio delle persone, a sostenere il mantenimento il più a lungo possibile delle capacità residue delle persone beneficiarie e rallentare il decadimento delle diverse funzioni, ritardando il ricorso al ricovero definitivo in struttura. Ulteriore finalità delle prestazioni offerte è il sostegno al caregiver nell'espletamento delle attività quotidiane di assistenza. Il servizio è totalmente esternalizzato.

Le misure aperte nell'anno 2022 sono state 62 che hanno portato ricavi per euro **138.544**

21. CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO ALLA MISSIONE DELL'ENTE

Durante l'esercizio l'ente ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017. Le attività diverse sono esercitate dall'ente esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente stesso. La seguente tabella illustra le condizioni di strumentalità riferibili alle attività diverse in funzione delle previsioni dell'articolo 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 107 del 19 maggio 2021, con indicazione dei parametri rilevanti di riferimento volti all'accertamento della natura secondaria medesima.

ONERI E COSTI	2022	PROVENTI E RICAVI	2022
B) Costi e oneri da attività diverse	1.259,50	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	29.024,57
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00
2) Servizi	932,02	2) Contributi da soggetti privati	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00

ISTITUTO PIETRO CADEO ONLUS

4) Personale	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00
5) Ammortamenti	327,48	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	29.024,57
7) Oneri diversi di gestione	0,00	7) Rimanenze finali	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00		
Totale	1.259,50	Totale	29.024,57

CRITERI DI SECONDARIETÀ

	€ proventi dell'esercizio	Criteri di secondarietà	
Ricavi da "attività diverse"	29.024,57	A	B
Entrate complessive dell'ente (*)	6.046.829,80	30% delle entrate complessive	66% dei costi complessivi
Costi complessivi dell'ente (**)	6.084.627,37		
Criterio utilizzato per la documentazione del carattere secondario delle attività diverse	B		0,48%

(*) sono compresi in questa voce, oltre ai proventi della gestione relativi alla cessione di beni e servizi realizzati nell'ambito dello svolgimento delle attività di interesse generale, anche: a) le quote associative, b) le erogazioni liberali e gratuite e i lasciti testamentari, c) i contributi senza vincolo di corrispettivo, d) le entrate derivanti dall'attività di raccolta fondi di cui all'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

(**) sono compresi in questa voce: a) i costi figurativi dell'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017, b) le cessioni o erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi per il loro valore normale, c) la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto (indicati al paragrafo "Costi figurativi" della presente Relazione di missione).

22. COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

IMPIEGO DI VOLONTARI

Anno	Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione del lavoro volontario	Inserita nel rendiconto gestionale
2022	4.022	51.240	NO

Per valorizzare il lavoro del volontariato si è fatto riferimento al Contratto nazionale UNEBA e precisamente all'art. 37 che stabilisce al livello 5° "... appartengono i lavoratori che svolgono attività tecniche e/o socio-assistenziali verso persone autosufficienti e/o non autosufficienti, che presuppongono una generica preparazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo: Operatore generico di assistenza fino a 24 mesi di anzianità nella struttura e nella mansione; Animatore-accompagnatore;...". Il valore medio orario di € 12,74 corrispondente ad un dipendente di livello 5 a contratto UNEBA che moltiplicato per le ore usufruite determinano l'importo di 51.240 euro.

PROVENTI FIGURATIVI

Costi Figurativi	2022	2021	Ricavi Figurativi	2022	2021
1. Da attività di interesse generale	51.240	36.765	1. Da attività di interesse generale	0	0
2. Da attività diverse	0	0	2. Da attività diverse	0	0

23. LA DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

L'art.16 del D.lgs. n. 117/2017 recita che "...in ogni caso, in ciascun ente del Terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda."

Il rapporto tra retribuzione annua lorda minima e massima dei lavoratori dell'Ente relativamente all'anno 2022 risulta essere di **1 a 3,85** come appresso determinato:

Retribuzione annua lorda massima	Retribuzione annua lorda minima	Rapporto
63.275	16.423	3,85

La Retribuzione annua lorda massima è relativa ad un dipendente a contratto Enti Locali categoria D3.6 con posizione organizzativa e la retribuzione annua lorda minima è relativa a un dipendente con contratto UNEBA a livello 6. Le due retribuzioni per essere comparabili sono state rapportate a tempo pieno e all'anno.

24. UNA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

La Fondazione nell'anno 2022 non ha effettuato attività di raccolta fondi.

25. ALTRO

LA MISURA E LE MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI, FACENDO A TAL FINE ESPlicito RIFERIMENTO AL LORO CONCORSO ALLA FUTURA PRODUZIONE DI RISULTATI ECONOMICI, ALLA LORO PREVEDIBILE DURATA UTILE E, PER QUANTO RILEVANTE, AL LORO VALORE DI MERCATO, SEGNALANDO ALTRESÌ LE DIFFERENZE RISPETTO A QUELLE OPERATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI ED EVIDENZIANDO LA LORO INFLUENZA SUI RISULTATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali o immateriali.

LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Tabella 2.1 – Le variazioni delle voci dell'attivo e del passivo

Voce di bilancio	Consistenza iniziale	Incremento o decremento	Consistenza finale
B. Immobilizzazioni	3.247.665	-87.053	3.160.612
C.I. Rimanenze	47.414	-8.933	38.481
C.II. Crediti	358.889	63.322	422.211
IV. Disponibilità Liquide	1.372.807	-85.884	1.286.923
D. Ratei e Risconti	10.538	489	11.027
Totale Attività	5.037.312	-118.769	4.918.543
A. Patrimonio Netto	2.292.086	13.443	2.305.529
B. Fondi Rischi e Oneri	1.474.912	-77.625	1.397.287
C. T.F.R.	257.334	16.574	273.908
D. Debiti	1.005.329	-74.112	931.217
E. Ratei e Risconti	7.651	2.952	10.603
Totale Passività e Netto	5.037.312	-118.769	4.918.543

L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

L'ente non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono riscontrati effetti significativi scaturenti da variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

DISTINTAMENTE PER CIASCUNA VOCE, L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

L'ente non ha posto in essere operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

L'AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO A VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

GLI IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

LA RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI E DEI COSTI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITÀ E SECONDO AREE GEOGRAFICHE

Nella Tabella che segue viene indicata la ripartizione dei ricavi per tipologia di attività.

Tabella 5.1 – Ripartizione ricavi per tipologia di attività

<i>Attività</i>	<i>Ricavi per attività</i>
RSA	5.505.583
CDI	291.321
SERVIZI VARI AD UTENTI	6.131
RSA APERTA (Misura 4)	138.544
TOTALE	5.941.579

Nella Tabella che segue viene indicata la ripartizione dei costi operativi.

Tabella 5.2 – Ripartizione costi

	2022	%	2021	%
Acquisti di merci e prodotti	385.950	6,77%	411.993	7,60%
Servizi	1.936.385	33,97%	1.769.630	32,64%
Locazioni	6.602	0,12%	6.602	0,12%
Personale	3.315.124	58,15%	3.184.465	58,74%
Oneri diversi	54.880	0,96%	48.524	0,90%
Totale	5.700.963	100%	5.421.215	100%

I costi non monetari, relativi ad ammortamenti e accantonamenti sono pari a euro 268.610 e la variazione delle rimanenze è pari a euro (5.800).

L'AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Nella voce C.15 del conto economico non sono stati iscritti proventi.

LA SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE, E ALTRI

La voce C. 17 del conto economico ("Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti"), risulta così composta:

Tabella 6.1 – Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari

Voci di bilancio	Interessi e altri oneri finanziari			Saldi di bilancio
	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso banche	Altri	
Interessi e altri oneri finanziari				
▪ relativi ad imprese controllate				
▪ relativi ad imprese collegate				
▪ relativi ad imprese controllanti				
▪ relativi ad altri		9.397	827	10.224
Totale		9.397	827	10.224

RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

In assenza di un carico fiscale non si sono manifestate differenze temporanee sull'imponibile che richiedono la rilevazione di imposte anticipate o differite.

IL NUMERO E LE CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ, CON L'INDICAZIONE DEI DIRITTI PATRIMONIALI E PARTECIPATIVI CHE CONFERISCONO E DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI RELATIVE

L'ente non ha emesso alcun tipo di strumenti finanziari, non avendone comunque neppure i requisiti legali.

I FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ, RIPARTITI PER SCADENZE E CON LA SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE RISPETTO AGLI ALTRI CREDITORI

In bilancio non risultano debiti riconducibili alla voce D.3. del passivo a norma dell'Art. 2467 e 2497-quinquies C.C.

LE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO, SULLA BASE DI UN APPOSITO PROSPETTO DAL QUALE RISULTI IL VALORE ATTUALE DELLE RATE DI CANONE NON SCADUTE QUALE DETERMINATO UTILIZZANDO TASSI DI INTERESSE PARI ALL'ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO INERENTI I SINGOLI CONTRATTI, L'ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO ATTRIBUIBILE AD ESSI E RIFERIBILE ALL'ESERCIZIO, L'AMMONTARE COMPLESSIVO AL QUALE I BENI OGGETTO DI LOCAZIONE SAREBBERO STATI

ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO QUALORA FOSSERO STATI CONSIDERATI IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI AMMORTAMENTI, RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE CHE SAREBBERO STATI INERENTI ALL'ESERCIZIO

L'ente non ha in corso nel presente esercizio operazioni di locazione finanziaria.

LA NATURA E L'OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE, CON INDICAZIONE DEL LORO EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO, A CONDIZIONE CHE I RISCHI E I BENEFICI DA ESSI DERIVANTI SIANO SIGNIFICATIVI E L'INDICAZIONE DEGLI STESSI SIA NECESSARIA PER VALUTARE LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E IL RISULTATO ECONOMICO DELLA SOCIETA'

Non si rileva la presenza di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che debbano essere segnalati ai sensi del presente punto.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito si riportano altre informazioni da inserire in relazione richieste norme differenti dall'art. 2427 del Codice Civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Art. 2427-bis comma 1 punto 1 Codice Civile

La società non ha in essere operazioni e/o contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Art. 2427-bis comma 1 punto 2 Codice Civile

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie (che non siano partecipazioni in società controllate e/o collegate ai sensi dell'Art. 2359 C.C.) ad un valore superiore al loro *fair value*.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Art. 2427 comma 1 punto 22-quater Codice Civile

Non si segnalano particolari fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è così composto:

	2022	2021
A) Valore della produzione	6.003.334	5.735.509
B) Costi della produzione	(5.973.350)	(5.684.625)
(A-B) Diff. tra valore e costi della produzione	29.984	50.884
C) Proventi e oneri finanziari	(5.209)	(10.305)
(A-B+-C+-D) Risultato prima delle imposte	24.775	40.580
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(11.333)	(11.333)
23) Utile dell'esercizio	13.442	29.247

Al fine di migliorare l'informativa di bilancio, in ossequio al disposto del nuovo OIC n. 10 che raccomanda la redazione del rendiconto finanziario da riportare in Nota Integrativa per tutte le tipologie societarie, si procede allegando il documento summenzionato.

Rendiconto Finanziario delle Variazioni di Liquidità

(Cash Flow Statement)

Lo schema ha l'obiettivo di mettere in evidenza l'incremento o la riduzione subita, per effetto della gestione, dalle disponibilità monetarie (cassa, banche e posta attive, banche passive) esistenti all'inizio del periodo. Esso fornisce informazioni in merito al contributo dato dalla gestione reddituale alla formazione (o al drenaggio) di liquidità, alle tipologie di "impieghi di liquidità" effettuate e alle loro vie di finanziamento, alle cause che determinano una situazione in cui a utili ingenti si può accompagnare una diminuzione di liquidità o, all'opposto, in cui a rilevanti perdite di esercizio può far riscontro un aumento della liquidità.

	Anno 2022	Anno 2021
Disponibilità finanziarie iniziali – A	1.372.807	1.121.163
Utile dell'esercizio	13.442	29.247
Imposte sul reddito	11.333	11.333
Interessi passivi	5.209	10.305
Plusvalenze/minus. da cessione attività	77	684
Utile (perdita) ante imposte e plus/minus da cessione	30.061	51.568
Accantonamenti	266.844	237.030
Ammortamento Imm. Immateriali	3.083	850
Ammortamento Imm. Materiali	210.526	207.559
Totale rettifiche non monetarie	480.453	445.439
Flusso finanziario prima delle variazioni ccn	510.514	497.007
Variazioni delle rimanenze	8.933	11.564
Variazioni crediti vs clienti	(22.484)	42.796
Variazioni altri crediti	(40.838)	(2.803)
Variazione risconti attivi	(489)	384
Variazione debiti vs fornitori	(72.483)	57.126
Variazione altri debiti	83.515	33.853
Variazione ratei e risconti passivi	2.952	(1.799)
Totale variazioni ccn	- 40.893	141.122
Flusso finanziario dopo le variazioni ccn	469.620	638.129
Utilizzo fondi rischi	(120.908)	2.565
Utilizzo fondo TFR	(195.270)	(195.242)
Interessi pagati	(5.209)	(10.305)
Imposte pagate	(11.333)	7.579
Totale altre rettifiche	- 332.721	- 195.403

FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE - A	136.900	442.726
Investimenti/disinvestimenti al prezzo di vendita imm. Materiali	(113.023)	(126.872)
Investimenti/disinvestimenti al prezzo di vendita imm. Immateriali	(13.611)	(1.635)
Investimenti/disinvestimenti imm. Finanziarie	0	30.000
Investimenti/disinvestimenti attività finanziarie non immobilizzate	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO - B	- 126.633	- 98.507
Mezzi di terzi		
Incremento decremento crediti/debiti finanziari controllante	0	0
Incremento/decremento debiti a breve verso banche	(46.580)	96.862
Incremento/decremento debiti a medio-lungo verso banche	(50.282)	(189.438)
Mezzi propri		
Variazioni PN	0	1
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO - C	- 96.862	- 92.575
DISPONIBILITÀ FINALI	1.286.212	1.372.807

ULTERIORI DESCRIZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

a) Somme accantonate per ferie residue

L'impegno della Fondazione nel far smaltire ai dipendenti le ferie arretrate ha portato la diminuzione complessiva della somma accantonata nel corso degli anni anche se dal 2021 si è verificata una controtendenza dovuta ad un aumento del lavoro provocato dalle incombenze amministrative causate dal covid ma soprattutto dovuta alla scarsità di personale infermieristico e di assistenza da assumere per le sostituzioni. Infatti nell'anno sono aumentati i dipendenti che usufruiscono di aspettative e malattie prolungate. Si allega tabella:

Anno	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Somme accantonate	€ 59.863	€ 45.098	€ 33.762	€ 37.241	€ 51.110	€ 58.935

b) si evidenziano i seguenti costi:

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
per farmaci (RI+ACQ-RF)	126.070	119.080	110.108	124.098	131.619	116.777	131.088	125.096
per presidi incontinenza (RI+ACQ-RF)	58.473	54.174	47.572	58.183	60.172	58.486	54.578	65.928
per servizio ristorazione appaltato a ditta esterna, RSA	450.780	420.213	381.183	423.385	416.481	410.857	426.428	421.046
per servizio ristorazione appaltato a ditta esterna CDI	17.939	16.070	7.498	22.088	23.843	23.999	21.895	22.341
per riscaldamento e raffrescamento	187.919	145.050	128.453	176.923	164.157	160.633	145.970	160.799
per manutenzione stabili e attrezzature	137.799	156.040	116.606	168.240	129.618	139.818	124.107	143.523
interessi sui Mutui n° 1, n° 2 a CDP	7.426	11.713	15.794	19.678	23.376	26.895	30.246	33.961

per quote capitali restituite alla CDP, alla Regione	96.862	46.054	43.728	77.149	73.452	134.912	131.563	182.073
per onorari per prestazioni tecniche e/o professionali	12.977	6.385	5.559	20.398	17.589	11.528	8.328	13.960

c) Immobilizzazioni Finanziarie

L'Ente dispone di un buon patrimonio mobiliare consistente in Titoli di Stato e Buoni Fruttiferi Postali per un importo nominale di € 350.000,00 e precisamente:

Categorie di titoli	Istituto di credito	Valore Nominale	Controvalore al 31/12/22	Scadenza
BTP 98/29 5.25%	Banco BPM	50.000	53.415	31.10.2029
BFP 0,01%	Posta 26.04.2017	50.000	50.623*	26.04.2037
BFP 0,01%	Posta 21.04.2017	50.000	50.623*	21.04.2037
BFP 0,01%	Posta 24.04.2017	100.000	101.247*	24.04.2037
BFP 0,01%	Posta 05.05.2017	100.000	101.188*	05.05.2037

*valore di rimborso netto al lordo della sola imposta di bollo.

Nel corso del 2022 il **servizio di Cassiere** è stato svolto dal Banco BPM S.p.A., filiale di Chiari.

Il Bilancio evidenzia una **liquidità al 31.12.2022 di € 1.285.923,32** (depositati tra il BPM Spa, Banca Valsabbina e Poste Italiane). Inoltre vi sono € 288,87 in qualità di denaro liquido presso la cassa economale.

- d) Va inoltre considerata la liquidità temporaneamente investita in titoli e obbligazioni per € 350.000,00 in valore nominale.
- e) L'Ente vanta crediti per complessivi **€ 388.768,78** così distinti:

A. Crediti Gestionali (ft. da emettere al netto di note di credito)	€ 232.562,87
B. Crediti non immobilizzati (di cui € 43.525,07 residuo Mutuo CDP Spa)	€ 67.370,36
C. Crediti verso Erario (Credito imposta sost. Rival. TFR Fondo Tesoreria, IVA a credito, altri)	€ 46.777,74
D. Crediti clienti (ft. emesse non ancora rimosse)	€ 42.057,81

Il presente Bilancio formato da Mod. A Stato Patrimoniale, Mod. B Rendiconto Gestionale, Mod. C Relazione di Missione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 27 aprile 2023 e verrà reso pubblico tramite esposizione sul sito internet dell'ente stesso (www.istitutopietrocadeo.it).

Il Presidente
Prof. Giovanni Massafra

